



COMUNE DI FAVRIA

Città Metropolitana di Torino

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 10

OGGETTO:

ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA T.A.S.I. ANNO 2018 - CONFERMA.

L'anno **duemiladiciotto** addì **sei** del mese di **marzo** alle ore **diciotto** e minuti **cinque** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta PUBBLICA ed in sessione **ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** il **Consiglio Comunale**.

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BELLONE CAPPUCCIO S. VITTORIO	Sindaco	X	
VALENTE LUCIA MARIA CONCETTA	Vice Sindaca	X	
ROSSI LORELLA	Consigliere	X	
SCHIPANI MARIO	Consigliere	X	
CARRUOZZO SILVIO	Consigliere	X	
SPADUCCI ANTONELLO	Consigliere	X	
AGUS GIANNI	Consigliere	X	
VOTTA VERDIANA	Presidente	X	
MUSACCHIO ADORISIO GIOVANNI	Consigliere	X	
MANFREDI FRANCESCO	Consigliere	X	
D'ALOIA GIOVANNI	Consigliere	X	
SCALISE ANTONELLA	Consigliere	X	
BRUNO GIANLUCA	Consigliere		X
Totale		12	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor **BOVENZI Dott. Umberto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Presidente VOTTA VERDIANA, a seguito di specifica elezione, ai sensi dell'art. 9 bis dello Statuto Comunale, la quale riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO : ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA T.A.S.I.
ANNO 2018 - CONFERMA.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017 di proroga del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli Enti Locali per l'anno 2018 al 28 febbraio 2018 ulteriormente differita al 31 marzo 2018 nella seduta del 07 febbraio dalla Conferenza Stato-città;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n.147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n.214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo sui servizi indivisibili (TASI);

Viste le disposizioni dei commi 669-703, del citato articolo 1 della Legge 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano il tributo per i servizi indivisibili (TASI);

Visti inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TASI;

Visto l'art. 1 comma 37 della Legge 205 del 27/12/2017 di modifica dall'art. 1 comma 26 della L. 208/2015 di seguito riportato integralmente:

“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 **((, 2017 e 2018))** è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. **((Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote))**. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, nè per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”

Visto la Legge 208 del 28/12/2015;

Visto l'art. 1 comma 14 della Legge 208 del 28/12/2015 di seguito riportato integralmente: “14. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147:

a) al comma 639, le parole: «a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile» sono sostituite dalle seguenti: «a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9»;

b) il comma 669 e' sostituito dal seguente: «669. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9»;

c) al comma 678 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Per i fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è

ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all' azzeramento»;

d) al comma 681 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nel caso in cui l'unita' immobiliare e' detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso di mancato invio della delibera entro il termine del 10 settembre 2014 di cui al comma 688 ovvero nel caso di mancata determinazione della predetta percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo al 2015, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo»;

e) al comma 688, le parole: «21 ottobre» sono sostituite dalle seguenti: «termine perentorio del 14 ottobre».

Visto l'art. 1 comma 54 della Legge 208 del 28/12/2015 di seguito riportato integralmente: “Al comma 678 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n.147, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, è ridotta al 75 per cento»”.

Visto l'art. 1, commi 676-678, della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68, dall'art. 1, comma 679, lett. a) e b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dall'art. 1, commi 14, lett. c) e 54 della legge 28 dicembre 2015, n.208, che, in ordine alla TASI, testualmente dispongono:

«676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anno 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011

678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676 del presente articolo. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, è ridotta al 75 per cento.»;

Visto l'art. 1, comma 28, della legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) che in ordine alla maggiorazione TASI di cui al citato comma 677 della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), recita: «28. Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015.»;

Visto in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”;

Visto in particolare il rinnovato comma 669 della citata norma, che testualmente recita: “Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9”;

Visto l'art. 163 del D. Lgs. 267/2000 ad oggetto: “Esercizio provvisorio e gestione provvisoria”;

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

Richiamato il regolamento comunale per la disciplina del Tributo per i servizi indivisibili, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 05/08/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

Vista la deliberazione del C.C. n. 21 del 05/08/2014 di approvazione delle aliquote T.A.S.I. per l'anno 2014;

Vista la deliberazione del C.C. n. 31 del 31/07/2015 di approvazione delle aliquote T.A.S.I. per l'anno 2015;

Vista la deliberazione del C.C. n. 6 del 21/03/2016 di approvazione delle aliquote T.A.S.I. per l'anno 2016;

Vista la deliberazione del C.C. n. 13 dell'01/03/2017 di approvazione delle aliquote T.A.S.I. per l'anno 2017;

Richiamato l'art. 1 comma 42 della L. 232/2016 il quale conferma, anche per l'anno 2018, la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, fatta salva la tassa sui rifiuti (TARI);

Vista la delibera di G.C. n. 28 del 05/02/2018, con la quale viene proposto al Consiglio Comunale la conferma anche per l'anno 2018 delle tariffe, delle imposte e delle addizionali già in vigore nell'esercizio precedente ad eccezione della TARI che sarà oggetto di specifico provvedimento;

Tenuto conto che:

- il comma 676 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, stabilisce nella misura del 1 per mille l'aliquota di base della TASI, attribuendo al Comune, con deliberazione da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, la facoltà di ridurre l'aliquota del Tributo fino all'azzeramento;
- il comma 677 del medesimo articolo, attribuisce al Comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;
- l'aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali, di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 06/12/2011, n. 201, non può eccedere il limite del 1 per mille;
- a norma del comma 683, il Consiglio Comunale può differenziare le aliquote della TASI, in ragione dei settori di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

Rilevato che in base all'art. 56 del regolamento comunale TASI il tributo è destinato al finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2018, determinati secondo quanto indicato dall'articolo del citato regolamento, sono dettagliatamente di seguito riportati:

MISSIONE	PROGRAMMA	Importo previsto 2018
01-Servizi Istituzionali, Generali E Di Gestione	07-Elezioni E Consultazioni Popolari - Anagrafe E Stato Civile	€. 107.500,00
03-Ordine Pubblico E Sicurezza	01-Polizia Locale E Amministrativa	€. 182.400,00
04-Istruzione e diritto allo studio	01-Istruzione prescolastica	€. 25.250,00
04-Istruzione e diritto allo studio	02-Altri ordini di istruzione non universitaria	€. 67.550,00
05-Tutela E Valorizzazione Dei Beni E Delle Attività Culturali	02-Attività Culturali E Interventi Diversi Nel Settore Culturale	€. 14.900,00
08-Assetto Del Territorio Ed Edilizia Abitativa	01- Urbanistica E Assetto Del Territorio	€. 5.650,00
09-Sviluppo Sostenibile E Tutela Del Territorio E Dell' Ambiente	02-Tutela, Valorizzazione E Recupero Ambientale	€. 17.500,00
10-Trasporti E Diritto Alla Mobilità	05-Viabilità E Infrastrutture Stradali	€. 257.500,00
11-Soccorso Civile	01-Sistema Di Protezione Civile	€. 11.200,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09-Servizio necroscopico e cimiteriale	€. 17.400,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08-Cooperazione e associazionismo	€. 172.200,00
TOTALE		€. 879.050,00

Ritenuto per quanto sopra, allo scopo di finanziare, seppure non in misura integrale, i costi dei servizi indivisibili in precedenza richiamati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, di stabilire le aliquote e la detrazione relative al tributo per i servizi indivisibili per il 2018, nella misura indicata nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Considerato inoltre che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2018 ammonta ad € 75.000,00, al netto dei trasferimenti statali per soppressione T.A.S.I. abitazione principale stimati in € 257.200,00;

Richiamato inoltre l'art.1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Ritenuto per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di confermare le aliquote e detrazioni del 2017 come meglio indicate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili delle rispettive Aree in ordine alla regolarità contabile e tecnica e dal Segretario Comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 49, comma 1 ed all'art. 147 bis, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. nonché dell'art. 4 del Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dell'8/02/2013, allegato all'atto originale;

Acquisito il parere del Revisore dei Conti in data 09/02/2018 come da allegato all'atto originale;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di confermare per l'anno 2018 le seguenti aliquote e detrazioni del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

Casistica degli immobili	Aliquota (per mille)	Detrazione
Unità abitativa adibita ad abitazione principale categoria catastale A1, A8 e A9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6, C7)	2,50	€ 50,00 per rendite < /= € 500,00 € 25,00 per rendite > € 500,00
Unità abitativa adibita ad abitazione principale concessa dal proprietario in comodato registrato a parenti di primo grado che la occupano quale loro abitazione principale e vi risiedono anagraficamente	ESENTI	
Aliquota ordinaria	0,40	
Fabbricato classificato nella categoria catastale D	0,90	
Area fabbricabile	0,40	
Terreni agricoli	ESENTI	

3) di dare atto dei pareri favorevoli espressi dai Responsabili delle rispettive Aree in ordine alla regolarità contabile e tecnica e dal Segretario Comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 49, comma 1 ed all'art. 147 bis, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. nonché dell'art. 4 del Regolamento Comunale sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dell'8/02/2013, allegato all'atto originale;

Successivamente, con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to VOTTA VERDIANA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BOVENZI Dott. Umberto

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- X viene affissa all'Albo Pretorio del comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal **09/03/2018** (art. 124 del D.Lgs 267/2000)
- X Dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del T.U. n.267/2000)

- X è copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Favria, li **09/03/2018**

IL SEGRETARIO COMUNALE
BOVENZI Dott. Umberto

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva in data _____

- X Dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del T.U. n.267/2000)

Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art.134, comma 3, del T.U. n.267/2000).

Favria, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
BOVENZI Dott. Umberto